

REGIO OPERA FESTIVAL

OPERA PARADE

Andrea Mauri

Ensemble di Fiati e Percussioni
Teatro Regio Torino




TEATRO
REGIO
TORINO
1740

Con il patrocinio di Ministero della Difesa e Ministero della Cultura

REGIO OPERA FESTIVAL

A Difesa della Cultura



Main Partner



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Con il contributo di



In collaborazione con



An aerial photograph of a coastal town, likely in Norway, featuring a harbor with several boats and buildings. In the background, there are large mountains under a clear sky. The text is overlaid on the top left of the image.

Ci piace girare in un mondo migliore. Sostenibile e affidabile.

I nostri prodotti e servizi riducono l'attrito, rendendo ogni movimento più fluido, sicuro ed efficiente. Con le nostre scelte produttive e le innovazioni tecnologiche ci assumiamo l'impegno di rendere più sostenibili le nostre attività. In tutto il mondo, nella vita di tutti i giorni.

OPERA PARADE

Venerdì 3 Settembre 2021 ore 21

Cortile di Palazzo Arsenale

Sede del Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito - Via dell'Arsenale 22

Andrea Mauri direttore

Ensemble di Fiati e Percussioni Teatro Regio Torino

Richard Strauss ⁽¹⁸⁶⁴⁻¹⁹⁴⁹⁾

Serenata in mi bemolle maggiore op. 7 TrV 106 ⁽¹⁸⁸¹⁾

Andante

Suite in si bemolle maggiore op. 4 TrV 132 ⁽¹⁸⁸⁴⁾

I. *Präludium. Allegretto*

II. *Romanze. Andante*

III. *Gavotte. Allegro*

IV. *Introduktion und Fuge. Andante cantabile - Allegro con brio*

Carl Maria von Weber ⁽¹⁷⁸⁶⁻¹⁸²⁶⁾

Ouverture dal Singspiel *Der Freischütz* (Il franco cacciatore) op. 77 ⁽¹⁸²¹⁾

Adagio - Molto vivace

Wolfgang Amadeus Mozart ⁽¹⁷⁵⁶⁻¹⁷⁹¹⁾

Arrangiamenti di Johann Christian Stumpf (1763-1801)

Ouverture dall'opera *La clemenza di Tito* K 621 ⁽¹⁷⁹¹⁾

Allegro

Ouverture dal Singspiel *Die Zauberflöte* (Il flauto magico) K 620 ⁽¹⁷⁹¹⁾

Adagio - Allegro - Adagio - Allegro

Restate in contatto con il Teatro Regio:



Fra i lavori che attirano l'attenzione sul **giovanissimo Richard Strauss** e che cominciarono a far parlare di lui, ancora studente di filosofia ed estetica all'Università di Monaco, come del **nuovo astro nascente** nel firmamento musicale tedesco, svolsero un ruolo non secondario la *Serenata* op. 7 e la *Suite* op. 4 per tredici strumenti a fiato. Prematuro sarebbe ricercarvi quella ricchezza esuberante e baldanzosa di splendori timbrici che, sulla scia wagneriana e sotto l'influenza della "Nuova Scuola" capeggiata da Alexander Ritter, si manifesterà di lì a poco nei tre poemi sinfonici *Aus Italien*, *Don Juan* e *Tod und Verklärung*. L'impostazione, qui, è ancora quella classicistica di **gusto mozartiano e mendelssohniano** che il padre, primo corno della cappella di corte bavarese, gli aveva inculcato sin dall'infanzia. Ma la natura di queste due pagine apparse fra il **1881** e il **1884**, tutta slancio giovanile e freschezza immaginativa, testimonia già una tale **padronanza del mestiere** che il celebre Hans von Bülow, fra i primi a riconoscere il genio di Strauss, lo vorrà vicino a sé prima come sostituto e poi come direttore d'orchestra a Meiningen. Nessun eccesso, nessuna stravaganza, solo **un leggero cromatismo del discorso melodico, ora pungente ora languido**, si insinua tra gli strumenti come un respiro nuovo nella *Serenata* op. 7 in un solo movimento (*Andante*). Articolata in quattro tempi, quasi a voler imitare una sinfonia, è invece la *Suite* op. 4, che sviluppa **un gioco elegante e innovativo di richiami** fra le sonorità dell'organico, pur richiamandosi a strutture tradizionali barocche come la *Gavotte* del terzo movimento.

Una spiccata predilezione per i fiati (flauto, clarinetti, tromboni e corni) nell'invenzione timbrica dell'opera sottende anche il *Freischütz* (1821) di **Carl Maria von Weber**, capolavoro del primo romanticismo musicale germanico. Il franco cacciatore si chiama Max, ed è un ambizioso giovanotto che, pur di vincere la gara di tiro che gli darà in sposa la fidanzata Agathe, è disposto a venire a patti col demonio. La storia ha un lieto fine, ma non ci risparmia tuoni, spettri, incantesimi, stregonerie e paure. A parte il soggetto vagamente faustiano, l'opera è dotata di una straordinaria sostanza musicale, imbevuta di genuini colori di vita montanara, di **fanfare e danze villerecce**, di **sinistri chiaroscuri** che evocano le profondità più nere della foresta. Un'esplosione che, con i suoi impasti multicolori e le poetiche sortite degli assoli, ci dice quanto il **sentimento della natura** – intesa come organismo vivente in simbiosi con i suoi abitanti – fosse penetrato nella coscienza romantica tedesca.

Rispetto all'atmosfera di cupa leggenda del *Singspiel* di Weber, non si può immaginare un contrasto più netto dell'orizzonte illuminato dell'**ultimo Mozart**, che nelle *ouvertures* per *La clemenza di Tito* e *Il flauto magico* saldò l'estrema vivacità dello spirito alla perfetta trasparenza del classicismo viennese. L'**olimpica classicità** "vecchio stile" della *Clemenza* è ben avvertibile nel tono celebrativo e solenne della sua Ouverture che, pur senza alcun legame tematico con il resto dell'opera, evoca **un'antica Roma monumentale e stilizzata**. Infine, l'ouverture dal *Flauto magico*, che dell'intricato libretto di Schikaneder traduce, in una trasfigurazione fantastica, gli elementi simbolici, le allegorie massoniche, la **lotta fra illuminismo e oscurantismo**. Vien quasi da chiedersi se tutta l'arte musicale nella sua essenza non sia già inclusa in questa pagina prodigiosa, dall'arcaismo più rigoroso alla finezza più moderna.

Valentina Crosetto

Clicca sulla foto per leggere la biografia online



Direttore
Andrea Mauri



Orchestra Teatro Regio Torino

Teatro Regio Torino

Rosanna Purchia Commissario straordinario

Sebastian F. Schwarz Direttore artistico

Guido Mulè Direttore generale

Orchestra

Flauti

Sara Tenaglia *
Maria Siracusa

Oboi

Luigi Finetto *
Stefano Simondi

Clarinetti

Alessandro Dorella *
Edmondo Tedesco

Fagotti

Andrea Azzi *
Marco Bottet

Controfagotto

Orazio Lodin

Corni

Ricardo Serrano *
Evandro Merisio
Pierluigi Filagna
Eros Tondella

Trombe

Ivano Buat *
Marco Rigoletti

Timpani

Ranieri Paluselli *

* Prime parti

Con il patrocinio di **Ministero della Difesa** e **Ministero della Cultura**

REGIO OPERA FESTIVAL

A Difesa della Cultura

TORINO, CORTILE DI PALAZZO ARSENALE

Sede del Comando per la Formazione e Scuola
di Applicazione dell'Esercito - Via dell'Arsenale 22

I prossimi appuntamenti

10 SETTEMBRE ORE 18.30

MUSICA IN CRESCENDO

CONCERTO DEL CORO DI VOCI BIANCHE
TEATRO REGIO TORINO

11, 15 E 18 SETTEMBRE ORE 21

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

OPERA DI GIOACHINO ROSSINI

12 SETTEMBRE ORE 18.30

DOLCEAMARO E LA POZIONE MAGICA

POCKET-OPERA PER BAMBINI
DA *L'ELISIR D'AMORE*
DI GAETANO DONIZETTI

14 SETTEMBRE ORE 21

PURO DIVERTIMENTO

CONCERTO DELL'ENSEMBLE DI OTTONI
E PERCUSSIONI TEATRO REGIO TORINO

17 SETTEMBRE ORE 21

INNI ALLA NOTTE

CONCERTO DEL CORO TEATRO REGIO TORINO

20 SETTEMBRE ORE 18.30

RICCIOLI DI BARBIERE

POCKET-OPERA PER BAMBINI
DA *IL BARBIERE DI SIVIGLIA*
DI GIOACHINO ROSSINI

BIGLIETTI DA €5 A €50

Info e vendita:

www.teatroregio.torino.it

